

RELAZIONE FUNZIONE STRUMENTALE POF/VALUTAZIONE ANNO SCOLASTICO 2010/2011

Gli obiettivi che la Funzione Strumentale e la Commissione si prefiggevano di raggiungere erano:

- Coordinamento delle attività progettuali:
valutazione proposte progettuali;
riferimento organizzativo per tutti i progetti;
monitoraggio dello stato di attuazione di tutti i progetti;
raccordo dei progetti e del lavoro svolto dalle diverse FF. SS.
- Valutazione didattica :
riflessione sulla valutazione ;
valutazione intermedia e finale;
Invalsi.
- Individuazione delle esigenze formative dei docenti :
cura delle attività di aggiornamento della Scuola (puntualizzazione dei nodi disciplinari, degli obiettivi cognitivi trasversali, individuazione dei criteri di organizzazione della didattica);
cura della documentazione di Circolo sulla innovazione, sulle pratiche realizzate e i percorsi ripetibili, sui modelli da socializzare.
- Accoglienza delle richieste di docenza aggiuntiva e valutazione finale;
- Raccordo con la D. S. e con le altre Funzioni Strumentali;
- Rendicontazione e documentazione del lavoro svolto.

FASE D'INTERVENTO

COMMISSIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento e pianificazione dei lavori in termine di efficacia ed efficienza - Verifica dello stato di avanzamento delle attività del Pof favorendo momenti di confronto e di collaborazione, di aggiornamento su tematiche condivise - Cura dell'aggiornamento sui lavori di commissione presso la dirigenza, i colleghi e il personale interessato.
COMPITI DELLA FUNZIONE STRUMENTALE	<ul style="list-style-type: none"> -Incontri con le altre Funzioni Strumentali e con i coordinatori dei progetti per monitorare lo stato di avanzamento delle azioni del Pof e attivare sinergia di progettualità - Raccordo con la Dirigente Scolastica perché possa coordinare efficacemente il lavoro delle Funzioni Strumentali - Verifica dello svolgimento delle attività, del loro gradimento e della loro efficacia. -Promozione di incontri con aggiornatori relativamente a tematiche condivise o proposte dal Collegio; organizzazione,

	<p>coordinamento di gruppi di studio in funzione del miglioramento della qualità del servizio sulla base delle indicazioni provenienti dal Collegio</p> <p>- Costruzione di protocolli di valutazione condivisi a livello collegiale e coerenti con il Pof per definire standard di apprendimento, prove di verifica/ valutazione degli apprendimenti.</p>
AGGIORNAMENTO	<p>- Partecipazione ad eventuali iniziative di aggiornamento sui processi di innovazione che coinvolgono la gestione del Pof. Restituzione di informazioni ai docenti.</p>
ACCOGLIENZA	<p>-Azioni di supporto ai colleghi, soprattutto a quelli di nuovo inserimento nella scuola, mediante materiali informativi, schemi di sintesi, ecc...</p>

Tutto il lavoro si è concentrato su alcune tematiche principali:

VALUTAZIONE DEI PROGETTI

- visione dei progetti e individuazione dei criteri per distribuire adeguatamente le risorse del FIS ai progetti stessi e alle FF. SS. individuate dal Collegio. Vista l'esiguità del FIS è stato necessario rivedere i progetti alla luce dei criteri approvati dal Collegio per attribuire loro un punteggio e stilare una graduatoria .

Durante il Collegio dei Docenti del 16/11/ 10, vengono accolti e integrati i criteri proposti che diventano:

- -Progetti che presentano innovazioni metodologiche- didattiche;
- -Progetti che coinvolgono tutti i plessi;
- -Progetti con ampio respiro territoriale, cittadino e internazionale;
- -Progetti che si riferiscono ad un buon numero di classi (almeno tre);
- Si prevede la presenza di uno solo dei due docenti del team della classe partecipante;
- Il taglio potrà essere operato per quanto possibile nelle ore di progettazione (scuola primaria) perché in parte esse sono inseribili nella programmazione ordinaria e non oltre il 45%;
- -I tagli devono tener conto però della specificità dei progetti evitando che diventino non efficaci se troppo decurtati;

Vanno favoriti il più possibile quei progetti che hanno come referenti persone che non coprono altre funzioni.

	1	2	3	4	5	6	7	PUNT.
COMENIUS	X	X	X	X	X		X	6
ACC. INFANZIA		X	X	X	X		X	5
PICCOLI LETTORI		X	X	X	X		X	5
SAPERE I SAPORI		X	X	X	X		X	5

BIBLIOTECA		X	X	X			X	4
SVIL. ATTIV. MOTORIE		X		X			X	3
L'ORTO		X		X			X	3
PROG. CINEMA		X		X	X		X	4
STORIE VECCHIE UN SECOLO	X			X				2
OSSERVATORIO	X	X	X	X		X	X	6
OSIRIDE	X			X	X			3
I. M. UN BAMBINO NELLA MEMORIA	X	X	X	X	X			5
CURRICULO VERTICALE	X	X	X	X				4
CONS. SCOL. DEI RAGAZZI	X	X		X	X			4

- Nella riunione di Staff la funzione POF si è occupata della distribuzione delle ore alle Commissioni che affiancheranno le FF. SS, ai coordinatori dei consigli, ai referenti dei laboratori d'informatica e ai docenti che allestiranno aule sostegno e biblioteca Balzani .

La Commissione ha infine realizzato un abstract dei progetti da inserire nel POF

PROGETTI 2010 / 2011 realizzati con il Fondo di Istituto

TITOLO	INSEGNANTE REFERENTE	OBIETTIVI	ATTIVITA'	CLASSI	ORE	COSTI
COMENIUS	P. Arduini	Partecipare alla costruzione di una comunità di apprendimenti; interagire con i pari e lavorare in gruppo; imparare a imparare.	Gemellaggi tra classi italiane/italiane di Parigi/inglesi/turche/greche/ svedesi/ spagnole; partecipazione a percorsi comuni di costruzione della conoscenza; scambi; visite.	9 B/F	140 prog. 20 front.	€ 3150,00
ACCOGLIENZA INFANZIA	Buonsanto-D'Alessio	Informazioni, accoglienza, conoscenza	Incontri informativi, colloqui genitori, visite dei bambini al nido, giornata " a porte aperte"	8 B/G	150 prog.	2625,00
PICCOLI LETTORI	Senigalliesi	Accendere interesse alla lettura, educare all'ascolto, educare al rispetto dei libri	Ascolto, realizzazione di piccoli libri, frequentazione di biblioteche	8 B/G	75 prog. 50 front.	3.062,50
SAPERE I SAPORI	P. Zuccaro	Promuovere stili di vita adeguati e a	Questionari, indagini, degustazioni, attività laboratoriali	8 B/F	55 prog.	962,50

		produrre e/o mantenere sane abitudini alimentari.				
SVILUPPO ABILITA' MOTORIE	P. Vitaliano	Sviluppo della psico-motricità; sviluppo dell'equilibrio; sviluppo dell'aspetto comunicativo del corpo ; sviluppo della coordinazione e acquisizione e condivisione delle regole	Percorsi; slalom; capriole; esercizi sugli schemi motori di base, giochi con e senza palla, ecc.	26 B/F/G	45 front.	1575,00
L'ORTO	P. Vitaliano	Sviluppare una coscienza ecologico-ambientale; imparare ad osservare l'ambiente che ci circonda; acquisire esperienze sperimentando.	Osservare, registrare, tecniche di riproduzione delle piante, seminare, tecniche di riproduzione degli insetti.	12 B	55 front.	1.925,00
PROGETTO CINEMA	Maurri Coletti	Valorizzare i linguaggi non verbali; inserire l'opera cinematografica nel curricolo e accrescere la libertà espressiva.	Visione del film, analisi inquadrature e sequenze, discussione, trasposizione grafica, giochi di montaggio	6 B/F	58 prog. 20 front.	1715,00

REVISIONE DELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Come da mandato del Collegio del 16/ 11 / 2010, la Commissione si è occupata della revisione della scheda di valutazione per l'anno scolastico 2010/2011. Nel lavoro di progettazione della nuova scheda si è tenuto conto delle indicazioni fornite dal Collegio.

Il lavoro è stato così articolato:

- distribuzione di un sintetico questionario sulla scheda in vigore alle Interclassi per acquisire dati di riflessione su ciò che funzionava o era da cambiare ed eventuali proposte di cambiamento
- Riportare il giudizio all'ultima pagina;

- Dividere ambito antropologico in storia e geografia;
- Proposta di descrizione dei voti e non del giudizio in voto e sua descrizione
- Foglio interno (quello che riguarda il voto) declinato secondo le classi (o anno per anno o riducendo le classi di riferimento)
- Inserire la voce "non valutabile"
- Inserire "tecnologia"
- I nomi delle discipline secondo Fioroni 2007
- Italiano
- Lingue comunitarie (inglese)
- Musica
- Arte e immagine
- Corpo movimento sport
- Storia
- Geografia
- Matematica
- Scienze naturali e sperimentali
- Tecnologia
- Non mettere indicatori che invece verranno riportati sul registro personale;
- Poiché in prima classe non tutte le discipline sono valutabili al termine del I quadrimestre, ci si chiede quindi se non sia opportuno esprimere solo il giudizio intermedio.

- Ricerca e distribuzione alle INTERCLASSI di vari modelli di scheda eventualmente da adottare
- Dalle ASSEMBLEE DI PLESSO emergono proposte che vengono attentamente esaminate e accolte dalla commissione.
- Elaborazione in INTERCLASSE degli obiettivi didattici riguardanti le discipline .
- Raccordo in COMMISSIONE dei modelli elaborati in interclasse e organizzazione della veste grafica.
- La nuova scheda che consta di tre modelli (uno per la prima, uno per la seconda e la terza e uno per la quarta e la quinta) è approvata nel collegio del 31/1/11 e prevede per una più coerente valutazione di circolo, per una adeguata rispondenza tra programmazioni e criteri di valutazione e una migliore armonizzazione con la normativa vigente:
 1. la formulazione in modo discorsivo del giudizio sul comportamento evidenziando le competenze raggiunte dagli alunni;
 2. gli indicatori su tutte le discipline elaborati dalle diverse interclassi;
 3. la separazione della Storia (comprensiva del percorso di Cittadinanza e Costituzione come da C.M. n.86 del 27 ottobre 2010) dalla Geografia;
 4. l'inserimento delle nuove denominazioni di Lingua Inglese, Scienze naturali e sperimentali, Arte e Immagine, Musica, Corpo movimento sport;
 5. l'annotazione nell'ultima pagina delle postille riguardanti Tecnologia, Religione Cattolica e Comportamento;
 6. l'utilizzazione sul documento di valutazione quadrimestrale il "5" corrispondente al giudizio sintetico di "non sufficiente", utilizzato negli anni precedenti.

AGGIORNAMENTO DEL POF

La COMMISSIONE, su mandato del Collegio e della DS, aggiorna il POF nelle seguenti voci:

- Territorio e utenza (togliere Casilino '900)
- Inserire commissione biblioteca, referente e componenti commissione
- Inserire i nominativi del nuovo staff
- Numero classi, docenti di classe, di sostegno, di lingua due, AAPP, di religione e alunni
- Orario ricevimento segreteria
- aggiornamento del nome dirigente (curriculum e stipendio)
- orari ricevimento segreteria e d.s.g.a.
- numero collaboratori scolastici
- Comitato dei genitori e i rappresentanti di classe.

La commissione decide di aggiornare anche la parte riguardante le associazioni che operano nella scuola (Popica, Ermes, Sant'Egidio, Chiamalascuola, Amici di Iqbal Masih...) chiedendo loro di compilare una scheda di presentazione delle attività che svolgono nel Circolo.

Successivamente, su richiesta del Consiglio di Circolo è stato aggiornato il POF nella parte riguardante le attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, i progetti finanziati dai genitori e la parte riguardante l'organizzazione del tempo pieno (l'aggiornamento non è stato ancora approvato dal Collegio dei Docenti) e su richiesta della commissione biblioteca è stata maggiormente esplicitata la partecipazione della biblioteca al circuito delle biblioteche di Roma.

VALUTAZIONE E INVALSI

- La commissione POF/Valutazione e le F.S handicap, sito Web e intercultura si incontrano per preparare l'incontro richiesto dal dott. Ricci dell'INVALSI. Tale richiesta è derivata dal documento di analisi sulle prove stesse inviato all'Istituto dalla scuola al termine dell'anno scolastico 2009/10 che motivava il rifiuto da parte del Collegio, pur avendole somministrate regolarmente, di inviare il risultato delle prove.
- La Funzione Strumentale raccoglie materiale riguardante la valutazione in generale, l'istituto INVALSI, le prove di rilevazione degli apprendimenti e la normativa riguardante le finalità dell'istituto e delle prove stesse.
- Dopo uno studio e analisi dei diversi punti di vista e approfondimento di alcune tematiche, la Funzione Strumentale distribuisce alle INTERCLASSI un documento di sintesi del materiale visionato per informare e avviare una discussione/riflessione sulla valutazione attraverso le prove INVALSI.
- Lavoro in INTECLASSE sui documenti, scambio di opinioni, riflessione collettiva sulla Valutazione e sulle prove Invalsi e produzione di un documento riassuntivo dell'incontro.

INTERSEZIONE **SCUOLA INFANZIA** DOCENTI
28 FEBBRAIO 2011

1_ prove invalsi

Le insegnanti nei giorni precedenti alla riunione hanno preso in esame alcuni documenti relativi alle prove INVALSI e in particolare le riflessioni del Collegio dei Docenti del nostro circolo redatto e approvato lo scorso anno.

Vengono lette insieme le riflessioni delle RSU. Viene ricostruita la storia delle prove e vengono ricordate le modalità di somministrazione

Si apre la discussione, e le insegnanti evidenziano alcuni aspetti delle prove e in particolare:

- la mancanza di congruenza coi programmi ministeriali ancora da armonizzare
- il rischio che le prove, non siano adatte ai diversi contesti in cui vengono proposte.
- Il rischio che le prove diventino motivo di discriminazione per soggetti deboli ed alunni h.

Le insegnanti al termine della discussione si esprimono contrariamente alla somministrazione, confermando le critiche espresse già lo scorso anno, sintetizzate nel documento di riflessione del Collegio e sottolineano anche la non obbligatorietà derivante da motivi di ordine sindacale, in quanto non è prevista alcuna forma remunerativa per il lavoro richiesto.

La riunione termina alle ore 19.00

Verbale della riunione di interclasse congiunta **classi prime e seconde** del 16 febbraio 2011 per riflettere sulle prove INVALSI e sulla loro obbligatorietà.

La seduta si apre con la lettura del documento "Riflessione sulle prove INVALSI" del Collegio dei Docenti del giugno 2010.

Durante la riunione vengono manifestate le seguenti perplessità:

- Prima della valutazione è necessario ci sia una programmazione e la conoscenza dei livelli di partenza. Perché questo non si verifica con le prove INVALSI?
- In base a quali criteri vengono scelti gli obiettivi da valutare?
- Se viene demandato ad ogni Collegio il compito di armonizzare le Indicazioni della Moratti e di Fioroni e se sempre ad ogni Collegio viene affidato il compito di preparare la scheda di valutazione, perché invece si sceglie di valutare a livello nazionale alcune competenze relative ad Italiano e Matematica?
- Con queste prove si vogliono "scrivere" i nuovi programmi?
- Numerose circolari prevedono procedure particolari dalla primaria fino agli esami di maturità per gli alunni con difficoltà, come mai l'INVALSI non ne tiene sufficientemente conto?
- Quanto queste prove hanno a che fare con la legge 150 di Brunetta?
- Togliendo i dati di contesto si misurano i differenziali tra le prove. Lo fa l'insegnante (che può anche cambiare nel corso degli anni)?
- E' importante avere delle prove con cui confrontarsi, ma dopo la rilevazione quale è la ricaduta sulla scuola in caso di raggiungimento di livelli scarsi o eccellenti?
- A che cosa serve questa enorme raccolta di dati? A valutare gli alunni? Gli insegnanti che oltretutto sono gli stessi che somministrano e correggono le prove? Il sistema scolastico?

Qualche docente, fermo restando la condivisione delle critiche fin qui esposte, esprime la necessità di uno standard di riferimento per migliorare la qualità. Accanto a chi ritiene impossibile effettuare prove

oggettive nella scuola primaria, c'è chi sostiene la possibilità di realizzarle a patto che ci sia una procedura di validazione che normalmente dura due o tre anni. Questo non è stato fatto nel caso delle prove che siamo chiamati a somministrare .

Vista la condivisione unanime di quanto sopra si passa alla lettura del documento delle RSU.

Successivamente vengono letti i compiti e le funzioni dell'INVALSI. A tale proposito ci si chiede quali siano le competenze e i sistemi di reclutamento e di valutazione di chi lavora all'interno di questa istituzione .

Dopo la lettura di alcuni documenti a sostegno della non obbligatorietà delle prove INVALSI la maggioranza dei docenti presenti ritiene opportuno non somministrare le suddette prove.

La seduta si scioglie alle ore 19,00

VERBALE INTERCLASSE **TERZE**

Il giorno 28/02/2011, alle ore 17,00, si è riunita in via Ferraironi l'Interclasse delle III, per discutere il seguente O.d.G.:

- 1) Prove INVALSI
- 2) eventuali e varie

Sono presenti gli insegnanti: Ferretti, Maci, Di Marco, Colletti, Pallotta, Robeti, Parise, Cartisano, Viola, Lucarelli, Aglirà, De Nicola, Muzio, Coletti.

Si esamina la documentazione messa a disposizione dalla commissione POF, si legge la lettera di riflessioni inviata dalle RSU.

I componenti dell'Interclasse, dopo ampia discussione, ritengono che anche per questo anno siano valide le posizioni espresse dal Collegio docenti nel giugno 2010 e ribadiscono che le prove sono discriminatorie per gli alunni portatori di DSA (v. L. 8/10/2010 n. 170), per gli alunni rom e stranieri, in quanto non prevedono misure dispensative e compensative.

In attesa che l'INVALSI ed il MIUR chiariscano le finalità complessive dell'indagine e stabiliscano modalità di valutazione non discriminatorie nei confronti degli alunni con difficoltà, l'interclasse delle terze ritiene di non somministrare le prove per l'anno in corso.

VERBALE DI INTERCLASSE DEL 28- 02- 2011

CLASSI QUARTE

Presenti: Di Santo, Losanno, Dell'Uomo, De Agelis, Gaeta, Angeli, DeMEo, Di Landa, Cabianca, Maurri, Flotta in sostituzione di Mencarelli, Mingione (IRC)

La riunione ha inizio con la lettura del documento di riflessioni espresse dal Collegio dei docenti in riferimento alle prove INVALSI.

L'insegnante Maurri ricorda alle colleghe che la legge 8 ottobre 2010 n.170 in materia di disturbi specifici di apprendimento non parla più di sostegno, ma di una didattica individualizzata e personalizzata che preveda mezzi compensativi e dispensativi. E' perciò evidente una contraddizione tra la legge e le note riguardanti la somministrazione delle prove INVALSI: gli alunni con diagnosi di dsa partecipano alle prove nelle stesse condizioni degli altri.

In base a quanto stabilito dalla legge 150 e dal decreto attuativo "Milleproroghe", all'INVALSI andrebbero ad aggiungersi altri due organismi preposti alla valutazione degli apprendimenti e delle scuole: gli ispettori e l'INDIRE.

L'insegnante Maurri conclude il suo intervento con la lettura delle riflessioni espresse dalle RSU del nostro circolo, che concordano con il documento e ribadiscono che l'obbligatorietà di somministrazione delle prove non è prevista in nessuna legge.

L'insegnante De Meo esprime forte perplessità sul fatto che le prove non tengano conto del contesto: nel nostro circolo infatti sono presenti molti bambini diversamente abili, stranieri, rom che

falserebbero la media di ogni classe, ma per i quali viene profuso grande impegno per la loro integrazione e i loro apprendimenti.

Tenuto conto di quanto sopra l'interclasse propone di non aderire alla somministrazione delle prove INVALSI; ritiene che le riflessioni del documento siano tuttora valide, ma aggiunge alcune considerazioni:

- le prove possono essere discriminatorie per dsa, stranieri e rom
- riteniamo le prove a scelta multipla non adeguate a valutare tutti gli aspetti dell'apprendimento degli alunni
- gli insegnanti non sono stati chiamati a partecipare al processo di elaborazione delle prove e non ne hanno condiviso la stesura
- riteniamo la scuola primaria di tipo formativo e non meritocratica
- non è chiara la finalità dell' utilizzo dei risultati finali
- siamo ancora in assenza di unificazione delle indicazioni
- non è previsto alcun riconoscimento economico per la somministrazione delle prove e la valutazione dei risultati, compito aggiuntivo che non rientrerebbe nelle nostre funzioni contrattuali.

Conclusi gli argomenti all'ordine del giorno l'interclasse ha termine alle ore 19.15.

La segretaria

Il presidente

Il giorno 28 febbraio 2011 alle ore 17,30 si riunisce l'interclasse delle **classi quinte**

Sono presenti le/gli insegnanti: Angelini, Ciocca, Vitali, Stella, Zucchetta, Tomassetti, Sammarini, Pompozzi, Serpe, Bortone.

Il punto all'ordine del giorno sono le prove INVALSI

Si legge il documento elaborato dalle RSU sulle prove in oggetto.

Si discute della obbligatorietà o meno delle stesse; al Collegio docenti della scuola autonoma compete la scelta di modalità e modi della valutazione; lo stesso documento Invalsi chiede la collaborazione del docente, non può quindi essere obbligatorio.

Vitali si chiede quanto sia adeguato il documento RSU; Zucchetta risponde che qui si chiede un aumento di lavoro a noi insegnanti senza prevedere una qualche retribuzione, perciò l'intervento delle RSU.

Vitali afferma la legittimità di prove di verifica da parte dell'Istituzione, in tutti i paesi europei accade questo per verificare i processi di apprendimento.

Stella afferma che le prove sono migliorate rispetto ai primi anni ma continuano ad essere difficili, in questo modo rischiano di misurare solo le eccellenze. Manca però e la reciproca fiducia tra noi e Invalsi e soprattutto la chiarezza di intenti: cosa farà l'Invalsi con i risultati di queste prove? Rileva inoltre il problema delle prove a tempo, è poco chiaro anche cosa vogliono misurare.

Zucchetta racconta la scuola Malcom di Londra, conosciuta con il progetto Comenius, che è passata da una fascia alta di valutazione a una molto bassa e questo comporterà una caduta libera fino ai gironi infernali, tanto che l'anno scorso molte delle scuole inglesi si sono rifiutate di somministrare le prove; e lì non si valutano solo i bambini, si attua una certa valutazione di sistema. Zucchetta esprime il timore che l'Invalsi voglia misurare l'insegnante e che possa legare questo al decreto Brunetta che prevede diversi stipendi per diversi insegnanti.

Sammarini chiede cosa ci possa entrare l'insegnante; anche lei è molto critica ma pensa ci sia bisogno di una qualche valutazione.

Stella fa notare che i risultati di 2° e 5° potrebbero voler "valutare" l'insegnante; si dice contraria alla proposta Brunetta; la scuola è il luogo della cooperazione, non servirebbe trasformarla in luogo di competitività per qualche euro in più; più senso avrebbe far partire una formazione seria per quegli insegnanti che debbono ancora imparare.

Sammarini chiede ancora perché rifiutare la valutazione.

Zucchetta afferma che lei vuole la valutazione, le classi quinte hanno proposto le prove Invalsi dell'anno scorso proprio per poter confrontare i risultati e prendere decisioni.

Ciocca fa notare che ci sono troppe contraddizioni, in questo momento sembrano fatte apposta per abbattere la scuola pubblica; per esempio i DSA non hanno più insegnante di sostegno e per loro l'Invalsi non prevede "provvedimenti dispensativi e compensativi", come previsto dalla normativa.

Pompozzi comunica che lei comunque farà le prove, perché ha già avuto un provvedimento disciplinare e non vuole correre alcun rischio.

Angelini propone di somministrare le prove ai bambini e di non inviare poi i risultati all'Invalsi, permettendo così un confronto tra le classi.

La maggioranza dell'interclasse comunque decide di aspettare l'incontro con il dottor Ricci con la speranza di avere chiarimenti su tutte le perplessità che queste prove provocano; altrimenti le insegnanti si limiteranno a somministrare le prove ai bambini e non invieranno i risultati all'Invalsi.

- Con il materiale raccolto dalle INTERCLASSI e un approfondimento della parte normativa vigente riguardante l'Invalsi e la valutazione, la commissione ha preparato un documento in formato Power Point che è stato proiettato durante l'incontro con il dott. Ricci il 31/3/2011.
- La COMMISSIONE ha continuato a riflettere su tutte le questioni lasciate aperte o non affrontate dal dott. Ricci come il discorso dell'attendibilità dei dati, dei tempi di somministrazione, della standardizzazione delle prove, dei quadri di riferimento, dell'armonizzazione dei programmi, sul bisogno di avere delle indicazioni nazionali, sull'autonomia dell'ente di ricerca. Mentre è stato estremamente chiaro nell'affermare che le prove "mentre sono obbligatorie per gli studenti non lo sono per i docenti a cui è richiesta soltanto una collaborazione".
- In accordo con altre Funzioni Strumentali del circolo e con diversi componenti del collegio la F.S. e la commissione valutazione/pof e preparano una delibera da presentare al collegio del 2 maggio con l'intento di completare il percorso sull'invalsi, di continuare a riflettere sulla scelta delle prove invalsi come uno degli strumenti valutativi assunti dalla scuola eventualmente da adattare alle programmazioni e al contesto socio-culturale del circolo.

(allegare slides)

AGGIORNAMENTO

L'insegnante Maurri facente parte della Commissione in un incontro con la Funzione handicap e disagio individua alcuni possibili moduli di aggiornamento: uno sulla matematizzazione, uno sulla disgrafia e uno sulla psicomotricità. Questi corsi dovrebbero riguardare prioritariamente le insegnanti di sostegno prevedendo, comunque, un numero limitato di partecipanti. Invece per la legge 170 si pensa ad un corso a giugno in cui si potrebbero dare informazioni a tutto il collegio sulla legge e sui disturbi dell'apprendimento, la dislessia, con particolare riferimento alle loro individuazioni e alle metodologie da mettere in atto come insegnanti di classe.

Il Collegio di Febbraio ha individuato come tematica per l'aggiornamento la nuova legge 170 dell'8 ottobre 2010 sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento.

VALUTAZIONE DEI PROGETTI

- La commissione e la Funzione preparano e distribuiscono un modello sintetico per la verifica intermedia dei progetti finanziati con il FIS

POF a. s. 2010 / 2011 Verifica intermedia progetto	
Titolo	
Area di appartenenza	
Docente referente	
Ore assegnate	
Destinatari	
Personale coinvolto	Docenti:
	Esperti:
Eventuali variazioni rispetto alla previsione	Operative:
	Contabili:
Tempistica	in ritardo sui tempi previsti <input type="checkbox"/> in linea con i tempi previsti <input type="checkbox"/> in anticipo sui tempi previsti <input type="checkbox"/>
Risultati conseguiti	carenti rispetto alle previsioni <input type="checkbox"/> secondo le previsioni <input type="checkbox"/> migliori rispetto alle previsioni <input type="checkbox"/>
Interesse suscitato negli alunni	Indifferenza <input type="checkbox"/> Lieve interesse <input type="checkbox"/> Vivo interesse <input type="checkbox"/>
Difficoltà organizzative	
Ore utilizzate	

- Una volta raccolti tutti i modelli è stata stilata una tabella riassuntiva (vedi allegato).

PROVE DI VERIFICA UGUALI PER INTERCLASSI

Alla fine del secondo quadrimestre la Commissione richiede a tutte le interclassi di preparare delle prove di verifica uguali stabilendo gli obiettivi e i criteri comuni di valutazione. La Commissione ha raccolto le prove riguardanti in alcuni casi sono la Lingua italiana e la Matematica, in altri anche le altre discipline. Alla presente relazione sono allegate le prove di tutte le classi eccetto quelle di un'insegnante che ha effettuato una scelta diversa ma non l'ha fatta pervenire alla Commissione.

CONSIDERAZIONI E CRITICITA'

La Funzione e la Commissione hanno lavorato al di sopra delle loro forze e al di fuori delle ore concordate all'inizio dell'anno soddisfacendo tutte le richieste che sono pervenute dal Collegio, dalla D.S e dal Consiglio. Le richieste hanno riguardato anche tematiche che non erano state previste dal progetto presentato dalla Funzione quando ha proposto la propria candidatura. Risultano quindi non portati a termine alcune proposte come quelle riguardanti :

- Cura delle attività di aggiornamento della Scuola (puntualizzazione dei nodi disciplinari, degli obiettivi cognitivi trasversali, individuazione dei criteri di organizzazione della didattica);
- Cura della documentazione di Circolo sulla innovazione, sulle pratiche realizzate e i percorsi ripetibili, sui modelli da socializzare.
- Costruzione di protocolli di valutazione condivisi a livello collegiale e coerenti con il Pof per definire standard di apprendimento, prove di verifica .

PROPOSTE

Dopo un'accurata riflessione su tutto il lavoro svolto durante l'anno, la Funzione e la Commissione esprimono alcune proposte:

- Dividere la FUNZIONE POF da quella della VALUTAZIONE in modo da poter affrontare il tema importante della valutazione in maniera approfondita con una Funzione propria che lavori con un finanziamento ed una commissione adeguati.
- Favorire una progettualità a classi aperte in modo da rendere più visibile e condiviso il lavoro del Circolo, soprattutto per i nuovi docenti.
- Lavorare il prossimo anno solo su progetti interni, tenuti da insegnanti della scuola che trasmettano le abilità e le competenze acquisite in anni di esperienza sul campo anche per tramandare la tradizione didattica e culturale della nostra scuola incentivando sia chi tiene i corsi sia chi vi partecipa.
- Stabilire possibilmente a giugno i criteri di accettazione dei progetti per evitare di effettuare dei tagli troppo pesanti che snaturano il senso dei progetti stessi. Tenere anche conto degli assi disciplinari toccati dai progetti e della soddisfazione degli insegnanti.
- Curare la documentazione di Circolo sulla innovazione, sulle pratiche realizzate e i percorsi ripetibili, sui modelli da socializzare.
- Costruire dei protocolli di valutazione condivisi a livello collegiale e coerenti con il Pof per definire standard di apprendimento, prove di verifica e prevedere un'autovalutazione d'Istituto con gli strumenti che la Funzione e la Commissione ritengono più opportuni.

Rosa Amantea e Antonietta Carlomagno

